

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

7 - 14 marzo 2021

III domenica di Quaresima

Bollettino: XXXIV, n° 10



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:

cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>

«parlava del tempio del suo corpo». Veniamo accompagnati in questa domenica a comprendere due importanti realtà: la prima riguarda il tempio di Gerusalemme, la seconda la risurrezione. Il tempio della città santa era considerato il luogo dove si poteva incontrare Dio, perché lì aveva deciso di abitare. La pratica dei sacrifici aveva trasformato questo luogo nel centro economico più importante di Israele. Gesù, andando al tempio e rovesciando i banchi dei cambiavalute, fa capire che quel luogo di incontro con Dio si è pervertito a favore di un'economia idolatra. La casa di Dio è un luogo per pregare, cioè per stare alla presenza di colui che è gratuità assoluta e non un luogo per sbrigare i propri affari. Ci sono dei momenti dove anche noi trattiamo spesso la preghiera come un affare da cui ricavare dei vantaggi e non un incontro gratuito e libero tra persone.

Con l'evento della risurrezione di Gesù il vero luogo dove Dio abita è la sua stessa persona. Egli, risorgendo dai morti, ha reso possibile credere ed sperimentare una vita che non può più essere toccata dalla morte. Risorgendo dai morti egli dichiara di avere in sé la sorgente della vita, e dove c'è la vita c'è Dio, fonte perenne di essa. Per questo l'evangelista dice che egli 'parlava del tempio del suo corpo'. L'appuntamento con Dio in mezzo a noi è in Gesù risorto da morti, presente nell'eucaristia e, grazie ad essa, raggiunge tutti gli uomini tramite i suoi discepoli con i quali egli continua ad agire in questo mondo.

I suoi discepoli hanno il compito di rendere visibile, in ogni luogo e per ogni generazione, la sua risurrezione, luogo di vita per tutti coloro che la desiderano e la cercano con sincerità, in modo gratuito, libero da ogni interesse che non sia anche quello di tutti.

SANTE MESSE

Domenica 7 marzo <i>III DOMENICA DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti fam. Sut e Santarossa Ore 10.30 S. Messa <i>(anche in streaming)</i>
Lunedì 8 marzo <i>SAN GIOVANNI DI DIO</i>	Ore 15:00 in chiesa S. Rosario secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars Non viene celebrata la S. Messa
Martedì 9 marzo <i>S. FRANCESCA ROMANA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Celestino Scapolan
Mercoledì 10 marzo <i>S. SIMPLICIO PAPA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Dino Villalta Def.to Pasquale Nadal
Giovedì 11 marzo <i>S. COSTANTINO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Carlo Sut Def.to Alberto Avon
Venerdì 12 marzo <i>S. MASSIMILIANO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Tonino Bertoli Def.ti Rosalia Vidotto e Giuseppe e Lina Ore 20.00 Via Crucis <i>(anche in streaming)</i>
Sabato 13 marzo <i>S. ARRIGO</i>	Ore 17.30 S. Rosario per le vocazioni Ore 18.00 S. Messa <i>(anche in streaming)</i> Def.to Sergio Ciot Def.to Vincenzo Perissinotti Def.ti Mauro Fabbro e Domenico Def.to Benvenuto Moras Def.ta Ada Moras Def.ti Mario Flumian, Marco, Iolanda, Wilma, Doretta, Antonio Def.to Sergio Dall'Agnese Def.ta Lisetta Perissinotti
Domenica 14 marzo <i>IV DOMENICA DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to Domenico Paludet Ore 10.30 S. Messa <i>(anche in streaming)</i>
CONFESSIONI Sabato 13 marzo dalle 16.30 alle 17.30	

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 10 marzo continuano le lezioni della **Scuola di Formazione Teologica** con il primo e il terzo anno. Sarà possibile seguire online le lezioni finché non potremo riprendere in presenza. È un'opportunità per formarsi all'intelligenza del vangelo e comprendere alla luce della fede il nostro tempo e l'azione del Signore in mezzo a noi che mai ci abbandona.

Chi vuole informazioni scriva a sft@diocesiconcordiapordenone.it

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Martedì 9 marzo dalle ore 20.00 alle 20.30 don Maurizio tiene in Chiesa parrocchiale una **catechesi sui nuovi testi del messale dedicati al tempo della Quaresima**. Vuole essere un'occasione per conoscere meglio il Messale, che è la guida della preghiera della comunità cristiana, e anche attraverso questo strumento, vivere più consapevolmente questo tempo così ricco che ci prepara alla Pasqua. Questa settimana ci soffermeremo sull'embolismo del Prefazio di Quaresima (III) che dice: *«tu vuoi che ti glorifichiamo con la penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro peccato ci renda disponibili alle necessità dei poveri a imitazione della tua bontà infinita»*. Sarà possibile seguire le catechesi anche in diretta streaming. I prossimi appuntamenti saranno sempre al martedì: 16 e 23 marzo.

Giovedì 11 marzo ore 18.30 in Oratorio si riunisce il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia.

Venerdì 12 marzo alle ore 20.00 continuiamo la preghiera della **Via Crucis della Speranza** aiutati nelle riflessioni dai gruppi del catechismo. Sarà anche trasmessa in *streaming*.

Giovedì 18 marzo ore 20.30 in Chiesa parrocchiale si riunisce il Consiglio Pastorale.

CONDOGLIANZE

Mercoledì 3 marzo ci ha lasciato Pietro Polazzo, di 91 anni, dopo una lunga vita piena di opere buone. Circondato dai suoi cari ha ricevuto con fede il Sacramento dell'Unzione per prepararsi all'incontro con il Signore. Ci facciamo vicini alla moglie Carla, ai figli e ai nipoti con il nostro cordoglio e la nostra preghiera.

CROCI A CORVA

Su iniziativa degli Adulti di Azione Cattolica sono state poste delle croci di colore viola in alcuni punti del nostro paese per ricordarci il tempo di Quaresima che stiamo vivendo. Sarà l'occasione, guardando la croce, di ricordarci di Gesù che ha saputo trasformare quello strumento di morte in un luogo di vita, cosicché potremo

affidare a lui crucci e preoccupazioni sapendo che nelle sue mani siamo al sicuro nella vita.

Il vero timore del Signore (da Ilario di Poitiers)

«Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie» (Sal 127, 1). Ogni volta che nella Scrittura si parla del timore del Signore, bisogna tener presente che non si trova mai da solo, come se per noi bastasse alla completezza della fede, ma gli vengono aggiunti o anteposti molti altri valori. Vediamo da ciò per quanti gradi si arriva al timore di Dio. Anzitutto, chiesto il dono della sapienza si deve affidare tutto il compito dell'approfondimento al dono dell'intelletto, con il quale ricercare e investigare la sapienza. Certamente il modo comune di ragionare degli uomini non procede così circa il timore. Infatti il timore è considerato come la paura che ha l'umana debolezza quando teme di soffrire ciò che non vorrebbe gli accadesse. Tale genere di timore si desta in noi con il rimorso della colpa, di fronte al diritto del più potente, o all'attacco del più forte, a causa di una malattia, per l'incontro con una bestia feroce o, infine, per la sofferenza di qualsiasi male. Non è questo il timore che qui si insegna, perché esso deriva dalla debolezza naturale. In questa linea di timore, infatti, ciò che si deve temere non è per nulla oggetto e materia di apprendimento, poiché le cose temibili si incaricano da se stesse a incutere terrore. Del timore del Signore invece così sta scritto: «Venite, figli, ascoltatemi; v'insegnerò il timore del Signore» (Sal 33, 12). Dunque si impara il timore del Signore, perché viene insegnato. Questo genere di timore non sta nello spavento naturale e spontaneo, ma in una realtà che viene comunicata come una dottrina. Non promana dalla trepidazione della natura, ma lo si comincia ad apprendere con l'osservanza dei comandamenti, con le opere di una vita innocente, e con la conoscenza della verità. Per conto nostro il timore di Dio è tutto nell'amore, e l'amore perfetto perfeziona questo timore. Il compito proprio del nostro amore verso Dio è di ascoltarne gli ammonimenti, obbedire ai suoi comandamenti, fidarsi delle sue promesse.

“DA BABELE A PENTECOSTE” e “UN PANE PER AMOR DI DIO”

Ci sono dei momenti in cui anche noi dovremmo essere scacciati dal tempio; momenti in cui la preghiera è un affare da cui ricavare dei vantaggi. Come i costruttori della torre di Babele, raffigurati nell'icona dell'anno, va a finire che perdiamo la testa e la nostra costruzione va in rovina. Altra cosa è invece affidarsi a Colui che ha il progetto migliore, per l'edificazione di qualcosa di più grande. Non una costruzione qualsiasi, ma il Tempio quello vero, quello che si squarcia sulla Croce per i nostri peccati, quello che si ricostruisce intorno alla sua risurrezione, quello che è consacrato con la Pentecoste.



Il progetto che oggi siamo chiamati a sostenere con la preghiera e concretamente è per la Comunità di Villaregia che dal 2009 opera in Mozambico a nord est della città di Maputo. Il progetto ha lo scopo di acquistare un'auto che servirà ai missionari e alle missionarie per spostarsi nella vastissima zona rurale.